

Interrogazioni Dichiarazioni



Dichiarazione

Oggetto: dichiarazione di voto sulla deroga per Bar Rocca Pagana

La richiesta di deroga per la realizzazione di 10 posti macchina nell'ex area Bar Rocca Pagana, oggi 18 marzo 1999, è una provocazione.

L'adozione definitiva del P.R.G. ha subito per causa della maggioranza un ritardo imperdonabile e la gente sta pagando tutti i giorni le conseguenze con l'iniziativa privata bloccata da almeno tre anni, oltre la normale scadenza prevista. I nostri paesi sono pressochè "imbalsamati" e la gente è stufa di aspettare il nuovo P.R.G. . Per tutta risposta la maggioranza chiede di procedere con deroghe dando proprio un bell'esempio di considerazione e sensibilità verso le esigenze dei cittadini.

Ma poi questi 10 posti macchina non andavano studiati nel contesto del progetto globale dell'arredo di piazza Europa, come il Vicesindaco Mezzi aveva affermato?

La nostra fretta ci porta a dar ragione a quei cittadini non più giovanissimi che ci hanno ricordato come il giardino pubblico adiacente alla piazza del municipio venne eliminato allora, per favorire gli interessi dei

privati confinanti, alludendo al costo sovrastimato dell'operazione.

*Settimo Scaglia (Polo della Libertà)
Giovanni Luzzani (Civica Lodrone)
Colò Ennio (Crescere Insieme)*

Interrogazione

Oggetto: problematiche relative al trasporto pubblico

I sottoscrittori consiglieri comunali la interrogano con preghiera di risposta scritta ai sensi del regolamento su alcune problematiche che interessano il trasporto pubblico.

La stampa recentemente si è occupata criticamente dei problemi del trasporto pubblico, sollevato anche da studenti e pendolari residenti nella nostra comunità, sempre più penalizzata dalla perifericità e subalternità in tutti i settori: dalla cultura allo studio, dalla salute al lavoro, dall'informazione allo sport tanto per citarne alcuni.

Nel solco dell'impegno intrapreso dalla precedente Amministrazione Malfer si chiede alla Giunta se e come intende sollecitare le autorità competenti ad affrontare le difficoltà che il trasporto pubblico incontra nel far fronte alle richieste della nostra gente e che noi avremmo, almeno nelle urgenze, così sintetizzato:

1- Vi sono studenti che frequentano istituti superiori a Riva del Garda e che possono usufruire regolarmente del servizio di trasporto pubblico solo venerdì e sabato. Negli altri giorni il ritorno pomeridiano da Riva è garantito solo fino a Tiarno, poi è compito dei genitori con mezzi privati. Mancando la

corsa regolare altri studenti hanno optato per il collegio.

2- Per parecchi studenti il viaggio quotidiano da e per Tione avviene in condizioni disagiate e rischiose a causa del sovraffollamento dei mezzi di trasporto.

10 3- Vi sono pendolari del Basso Chiese che da Trento la sera arrivano a Tione con la Trento-Madonna di Campiglio e non trovano la coincidenza verso la loro residenza.

4- La S.I.A., alla quale la Provincia ha dato la concessione per il trasporto pubblico in Trentino, non riconosce sulle proprie corriere le riduzioni ai pensionati previste dalla stessa Atesina.

Ringraziando, porgono distinti saluti.

*E. Colò, D. Piccinelli
V. Giovanelli, G. Luzzani*

Risposta

Premesso che in alcune occasioni si sono affrontati e risolti problemi riguardanti il trasporto pubblico, come ad esempio la ricollocazione ed il potenziamento delle fermate per le autocorriere in collaborazione con la società Atesina, il prolungamento fino a Storo delle corse delle autocorriere

della S.I.A., da e per il centro scolastico di Idro.

In altre occasioni invece, problemi che abbiamo segnalato non hanno ancora trovato risposte, è il caso delle situazioni evidenziate nei punti 1 e 2 della vostra interrogazione. Per quanto riguarda le situazioni che avete posto nei punti 3 e 4, ci stiamo informando per avere un quadro più preciso della situazione ed eventualmente si potranno portare avanti queste richieste con gli altri comuni interessati.

Distinti saluti.

*Umberto Armanini
(Assessore alla Viabilità)*

Controreplica

Riteniamo che il punto 2 sia il più importante da risolvere. Chiediamo all'assessore competente di verificare assieme alle altre Amministrazioni Comunali del Basso Chiese interessate la compatibilità del numero di alunni iscritti alle scuole superiori di Tione con i posti a sedere garantiti dal trasporto pubblico.

Colò Ennio



2° Trofeo "Comune di Storo" 25.04. '99 - Atleti alla partenza

Interrogazione

Oggetto:
progetto cestinato strada di collegamento area artigianale Darzo-Lodrone

Nei giorni scorsi ho avuto modo di partecipare all'Assemblea del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Darzo-Lodrone; con stupore ho notato l'assenza dei rappresentanti della Giunta Comunale e Maggioranza consigliere. Fra gli argomenti sollevati da un numeroso pubblico, ha tenuto banco, come si poteva immaginare, quello della realizzazione del ponte agricolo e della relativa viabilità rurale conseguente, di cui si è discusso anche all'ultimo consiglio comunale.

L'assemblea si è anche soffermata sulla viabilità di collegamento fra Darzo e Lodrone ed ha sollecitato un'urgente soluzione migliorativa anche alla luce della soluzione che si è definita con la previsione di attraversamento del Chiese, che pone quel tratto di viabilità in assoluta priorità d'intervento.

Il sottoscritto dopo tale premessa La interroga, con richiesta di risposta scritta, per conoscere:

1- L'amministrazione Malfer aveva commissionato un progetto di "realizzazione di strada di collegamento tra la zona artigianale di Darzo e l'abitato di Lodrone (area Comergas-Edilsilver) all'Ing. Moneghini dello Studio Quattro di Storo. Quanto è costato il progetto al Comune di Storo?

2- A quanto ammontavano i costi per questo lavoro pubblico?

3- Perché anche questo progetto è stato cestinato da questa Amministrazione? Non ritiene debba venir recuperato in considerazione della definitiva scelta di dislocazione dell'attraversamento del Chiese con ponte agricolo?

4- Che giudizio da l'Assessore competente della situazione logistica della ditta Edilsilver insediata nell'area in questione? Non ritiene urgente imboccare una soluzio-

ne di "bonifica" dell'area, al fine di realizzare e regolarizzare le esigenze dell'azienda e della viabilità?

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti.

Colò Ennio

Risposta

11

Non mi pare di essere mai stato invitato alle Assemblee o alle riunioni del consorzio di miglioramento fondiario di Darzo e Lodrone, e quindi non so di cosa si sia parlato nella riunione citata nell'interrogazione.

Per quanto riguarda le domande specifiche, le rispondo:

1. Il progetto di collegamento tra l'abitato di Lodrone e la zona artigianale di Darzo, commissionato dall'amministrazione Malfer il 6-3-1991 all'ing. Moneghini Salvatore come lei richiama, è costato al Comune di Storo circa 34,6 milioni lire di cui circa 6 milioni pagati dall'amministrazione Malfer nel 1994 e 28,5 milioni dall'amministrazione Scaglia nel 1997.

2. L'importo dei lavori del progetto originario era di 597 milioni (prezzi 1994), a prezzi 1999 potrebbe essere un po' di più, se venisse realizzato nel progetto originario completo.



Atleti lungo il percorso



2° Trofeo "Comune di Storo" 25.04.'99 - Premiazioni

3. Finora questa Amministrazione non ha ancora "cestinato" il progetto in questione ma sta ancora studiando con il progettista la sua fattibilità e le necessarie modifiche. Non nascondo di avere, comunque, perplessità di merito.

4. Mi chiede se ho un giudizio personale sulla "bonifica" della area Edilsilver. "Personalmente", credo che tutte le rivendite di materiali edili siano necessarie, se vogliamo costruire case, ma che siano inevitabilmente dei pugni nello stomaco dal punto di vista paesaggistico. Peraltro sono scempi che di solito gli amministratori locali si permettono di lasciare sorgere lungo le statali, come avviene anche nella nostra valle e non molto lontano da noi, a dimostrazione credo dell'imprenditorialità locale. Se non altro da noi il misfatto è sorto fuori mano. Dal punto di vista imprenditoriale, stimo chi con coraggio si muove usando lo spazio che gli viene lasciato, non posso dire lo stesso di chi amministrando il comune di Storo ha lasciato l'Edilsilver in una situazione di debolezza e ricattabilità evidenti. Tornando alla "bonifica", e tenendo conto che le leggi in materia edilizia sono quelle che sono, mi risulta che Edilsilver abbia cercato di saltare sul treno dei condoni e mi auguro

che risulti il treno giusto, se poi non lo fosse rimane la sanatoria con il PRG in adozione. Altro, non so, o meglio, non credo si possa fare molto come amministrazione comunale. Posso dire che spero che a Roma riaprano i termini del condono edilizio ma..... non dipende da me e da nessuno dell'amministrazione in cui lavoro.

Se posso farle una domanda che esprime abbastanza bene il mio sgomento le chiedo: "lei una bacchetta magica ce l'ha? Perché io non ce l'ho"

Sperando di essere stato chiaro e completo la saluto.

Gianpietro Mezzi
(Assessore ai Lavori Pubblici)

Controreplica

1- L'Amministrazione Comunale di cui Lei è Vicesindaco è stata invitata dal Consorzio di Miglioramento Fondiario per l'assemblea annuale.

2- La invitiamo ad affrontare con decisione la viabilità ed illuminazione pubblica di quest'area tenendo conto della situazione della ditta Edilsilver che in questo contesto dovrebbe trovare soluzione.

Colò Ennio